

Notiziario Settimanale



UNITÀ PASTORALE CAPRINO – LUBIARA – PAZZON – PESINA
Tel. 0457241077

e-mail unitapastoralecaprino@gmail.com

Settimana dal 23 febbraio al 2 marzo 2025

Dal primo libro di Samuele

In quei giorni, Saul si mosse e scese al deserto di Zif conducendo con sé tremila uomini scelti di Israele, per ricercare Davide nel deserto di Zif. Davide e Abisai scesero tra quella gente di notte ed ecco Saul giaceva nel sonno tra i carriaggi e la sua lancia era infissa a terra a capo del suo giaciglio mentre Abner con la truppa dormiva all'intorno. Abisai disse a Davide: «Oggi Dio ti ha messo nelle mani il tuo nemico. Lascia dunque che io l'inchiodi a terra con la lancia in un sol colpo e non aggiungerò il secondo». Ma Davide disse ad Abisai: «Non ucciderlo! Chi mai ha messo la mano sul consacrato del Signore ed è rimasto impunito?». Davide portò via la lancia e la brocca dell'acqua che era dalla parte del capo di Saul e tutti e due se ne andarono; nessuno vide, nessuno se ne accorse, nessuno si svegliò: tutti dormivano, perché era venuto su di loro un torpore mandato dal Signore. Davide passò dall'altro lato e si fermò lontano sulla cima del monte; vi era grande spazio tra di loro. E Davide gridò: «Ecco la lancia del re, passi qui uno degli uomini e la prenda! Il Signore renderà a ciascuno secondo la sua giustizia e la sua fedeltà, dal momento che oggi il Signore ti aveva messo nelle mie mani e non ho voluto stendere la mano sul consacrato del Signore».

Salmo Responsoriale: Il Signore è buono e grande nell'amore.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, il primo uomo, Adamo, divenne un essere vivente, ma l'ultimo Adamo divenne spirito datore di vita. Non vi fu prima il corpo spirituale, ma quello animale, e poi lo spirituale. Il primo uomo tratto dalla terra è fatto di terra; il secondo uomo viene dal cielo. Come è l'uomo fatto terreno, così sono quelli di terra; e come è l'uomo celeste, così anche i celesti. E come eravamo simili all'uomo terreno, così saremo simili all'uomo celeste.

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «A voi che ascoltate, io dico: Amate i vostri nemici, fate del bene a coloro che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi maltrattano. A chi ti percuote sulla guancia, porgi anche l'altra; a chi ti leva il mantello, non rifiutare la tunica. Dà a chiunque ti chiede; e a chi prende del tuo, non richiederlo. Ciò che volete gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro. Se amate quelli che vi amano, che merito ne avrete? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se fate del bene a coloro che vi fanno del bene, che merito ne avrete? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, che merito ne avrete? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e il vostro premio sarà grande e sarete figli dell'Altissimo; perché egli è benevolo verso gl'ingrati e i malvagi. Siate misericordiosi, come è misericordioso il Padre vostro. Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e vi sarà perdonato; date e vi sarà dato; una buona misura, pigiata, scossa e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con cui misurate, sarà misurato a voi in cambio».

INTENZIONI PER LE SANTE MESSE		
DOMENICA 23 febbraio 2025 7ª T. O. 3ªSett	**8.30**	**Caprino:** Castellani Luigi e Maria – Zanandreis Virgilio e Amabile
	10.00	**Lubiara:** Coltri Luigi, Cristini Carlo ed Elisabetta – Gaspari Leone e Isabella – Castelletti Lorenzo e Scasserle Rosa Maria – Borsini Elide – Ann. Festa Alba e Aldo – Ann. Vianini Danilo e Coltri Maria Pia
	10.00	**Pesina:** In onore di Santa Teresa del Bambino Gesù – Maria Biasi e Maestre dell'Ist. Mons. L. Giacomelli – Madre Gabriella Dondoni e Sorelle Canossiane
	11.00	**Caprino:** Per la Comunità – Fam. Molinaroli e Martinelli – Ann. Martinelli Lino – Perotti Cecilia – Bertoletti Alfonso e Giovanni – Campagnari Amalia
	11.15	**Pazzon:** Orio Franco e Carmen – Don Claudio Luccato - def.ti Giacomazzi Marcello, Sante – def.ti Fam Marangoni e Freoni
	18.00	**Caprino:**
LUNEDI 24 febbraio	**7.30**	**Caprino in cappella feriale:**
	18.00	**Caprino in cappella feriale:**
MARTEDI' 25 febbraio	**7.30**	**Caprino in cappella feriale:**
	18.00	**Pazzon:** Ann. Pirondi Bellani Maria – Ann. Giancarla
MERCOLEDI 26 febbraio	**7.30**	**Caprino in cappella feriale:**
	18.00	**Caprino in cappella feriale:** Sergio e Elda
GIOVEDÌ 27 febbraio	**7.30**	**Caprino in cappella feriale:**Vassanelli Luigi – Coltri Roberto, Luigi e Ada
	18.00	**Pesina: SANTA MESSA SOSPESA**
VENERDI 28 febbraio	**7.30**	**Caprino in cappella feriale:**
	18.00	**Caprino in cappella feriale:** Campedelli Angelo, Filippo ed Enrica
SABATO 1°marzo	**8.00**	**Caprino in chiesa parrocchiale:** Beccherle Elena
	16.30	**Villa Spada:**
	18.00	**Pesina:**
	18.30	**Pazzon:**
	19.00	**Caprino**: Dalle Vedove Giorgio, Fattorelli Giuseppina e Zanetti Luigi – Bonetti Rosalinda
DOMENICA 2 marzo 8ª T. O. 4ªSett.	**8.30**	**Caprino:** D'Iseppi Vito – Lisetta e Napoleone – Ann. Zanandreis Amabile – Fam. De Monte
	10.00	**Lubiara:** Cesare, Zita e Anime – Galbero Aroldo e Vittorina – Sandri Anna Maria – Ann. Zanetti Mario – Elena, Arturo e Orazio – Ann Zanetti Eleonora
	10.00	**Pesina:**
	11.00	**Caprino:** per la Comunità
	11.15	**Pazzon:**
	18.00	**Caprino:**

AVVISI

Don Bruno è disponibile per il sacramento della Riconciliazione dalle 15,30 del sabato.

Prosegue, in cappella feriale, adorazione eucaristica del lunedì

CHIESA PARROCCHIALE DI PESINA

Riaprirà per le celebrazioni a partire da sabato 1 e domenica 2 marzo con i soliti orari festivi

GENITORI E BAMBINI DEL 4°ITINERARIO

Sono attesi martedì 25 febbraio, alle ore 20,30, presso le opere parrocchiali.

PREPARIAMO LA QUARESIMA

Per quanti vogliono preparare la Quaresima, l'appuntamento è **mercoledì 26 febbraio alle ore 18,30** presso le opere parrocchiali.

MINISTRI STRAORDINARI EUCARISTIA

Sono invitati a ritrovarsi giovedì 27 febbraio alle ore 17,00 in sala Domenico Savio.

RACCOLTA STRAORDINARIA

Per pagare il mutuo contratto per la riparazione del tetto delle opere parrocchiali di Caprino sono stati raccolti € 1.529,70. Grazie a tutti per la costante generosità

CONSIGLIO DI UNITÀ PASTORALE

Il prossimo appuntamento è fissato per **martedì 11 marzo alle ore 20,30**.

MERCOLEDÌ DELLE CENERI

SANTE MESSE

Caprino 7,30 e ore 20,00
Lubiara ore 20,00
Pazzon ore 18,00
Pesina ore 18,00

Celebrazione per i ragazzi del catechismo e quanti vogliono partecipe: ore 16,00 a Caprino.

APPUNTAMENTI PER IL MESE DI MARZO

Domenica 23 alle ore 10,00 a Caprino, celebrazione del sacramento della Confermazione, presieduta dal **Vescovo Domenico Pompili.**

Domenica 30 alle 11,00 a Caprino, **consegna del Vangelo** ai bambini del **3 itinerario**.

WWWUTO DARE UNA MANO AL GREST?

È in allestimento il grest parrocchiale, che si terrà nel mese di giugno. Cerchiamo persone, nonni e nonne, mamme o papà disponibili per l'animazione e la gestione delle varie attività.

ATTIVITÀ ESTIVE 2025

Campo per 1ª e 2ª media: dal 6 al 12 luglio
Campo per 4° e 5° itinerario: dal 13 al 19 luglio
Le iscrizioni nel mese di maggio

IL NOSTRO CINEMA TEATRO LA GRANDE SFIDA

Una grande scommessa, una grande sfida aver difeso con tenacia ed entusiasmo l'apertura del nostro cinema, avventura iniziata dal nostro precedente parroco Don Carlo e continuata con decisione e coraggio da Don Gianni. Denti stretti, pazienza, grande entusiasmo e spirito di sacrificio del gruppo hanno avuto la meglio su: la pesantissima burocrazia, sul notevole impegno economico, sugli insuccessi dei primi anni e sul l'aver dovuto "mollare" gli spettacoli teatrali… ma chi semina raccoglie ed eccoci a raccogliere i primi frutti… il più gratificante è senza dubbio l'aver conquistato centinaia di bambini e bambine, non sappiamo se prediligono il film o quella piccola libertà di comprarsi le caramelle, la lattina ed i popcorn caldi che immancabilmente volano sul pavimento.

Grande pubblico per grandi film in prima visione, la sala che si presta ad essere affittata alle scuole di ogni ordine e grado ed a richiesta a tante associazioni. Eccoci pure a proporre il Cineforum del mercoledì, iniziativa che è partita subito con grande successo. I notevoli costi hanno frenato gli spettacoli teatrali ma… ci stiamo adoperando per far ripartire anche il Teatro, vi chiediamo già di aiutarci con la vostra presenza a far decollare anche questa iniziativa. Non ci resta che ringraziare di cuore gli sponsor passati e futuri e tutti voi spettatori. Il nostro Cinema è bene comune, concordate con noi che averlo in paese è un privilegio.

SEGRETERIA PARROCCHIALE

Ricordiamo gli orari: dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 11,30; dalle 15,30 alle 18,00. Il sabato dalle 9,00 alle 11,30.



Peter Paul Rubens, La flagellazione di Cristo, 1617 circa. Gent, Museum voor Schone Kunsten.

Per una liturgia familiare

Domenica 23 febbraio 2025

Proviamo a sederci, tutta la famiglia, attorno alla tavola come nei momenti di festa, nei momenti solenni

Con un abbraccio e un bacio caloroso, accogliamoci reciprocamente.
Guardiamoci negli occhi e, con sincerità, scambiamoci alcune parole di perdono reciproco.

In ascolto della Parola del Vangelo

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «A voi che ascoltate, io dico: Amate i vostri nemici, fate del bene a coloro che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi maltrattano. A chi ti percuote sulla guancia, porgi anche l'altra; a chi ti leva il mantello, non rifiutare la tunica. Dà a chiunque ti chiede; e a chi prende del tuo, non richiederlo. Ciò che volete gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro. Se amate quelli che vi amano, che merito ne avrete? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se fate del bene a coloro che vi fanno del bene, che merito ne avrete? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, che merito ne avrete? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e il vostro premio sarà grande e sarete figli dell'Altissimo; perché egli è benevolo verso gl'ingrati e i malvagi. Siate misericordiosi, come è misericordioso il Padre vostro. Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e vi sarà perdonato; date e vi sarà dato; una buona misura, pigiata, scossa e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con cui misurate, sarà misurato a voi in cambio».

Se amate

Mette paura, siamo sinceri. Chi, come me, ha la malsana abitudine di accendere la radio appena sveglio, mentre si alza, fa colazione e sbriga i mestieri prima di iniziare la giornata lavorativa, sa che negli anni il disagio è aumentato. Nubi fosche si addensano all'orizzonte: le guerre conclamate o ignorate, i toni che si alzano, le manifeste ambizioni espansionistiche dei grandi della terra, l'incapacità della nostra vecchia Europa e trovare una voce comune… Ci sono dei giorni in cui vorrei lasciar perdere e ascoltare della sana musica invece che seguire le cupe litanie dei pericoli che stiamo correndo. L'uomo, alla fine, è destinato a soccombere travolto dalla propria aggressività? Abbiamo gettato la maschera anche noi in Occidente? Ci liberiamo dell'ipocrisia, del *politicamente corretto,* possiamo finalmente sfogare la nostra vera natura finora compressa dentro un bozzolo di *buonismo*? Sì, forse. E mi chiedo, da pensatore, da teologo, da cercatore di Dio: quindi è così che andrà a finire, come sempre? Vincerà il forte, l'aggressivo, il violento, lo spregiudicato? Come sembra accadere nella quotidianità, come, con disagio sperimento ogni giorno? Forse è proprio così. Meglio

farsene una ragione. O forse no. Una voce ci giunge da lontano. Da dentro. Una voce che illumina, scuote, provoca, nutre, giudica, accarezza, spinge, incoraggia. La voce del *rabbì. A voi che ascoltate io dico.*

Ascoltiamo

Sì, Signore, ascoltiamo. Ci dobbiamo riprendere ancora dalle staffilate delle beatitudini. Dobbiamo ancora interiorizzarle, ma ti ascoltiamo. Me lo immagino, il Signore. Chiede ascolto. Poi sorride. Tace, pausa teatrale perfetta, poi fissa la folla, uno a uno. Guarda i poveri, gli affamati, gli scoraggiati, i perseguitati, che da lontano sono arrivati per ascoltarlo; guarda noi, guarda me. E sdrammatizza. *Se amate quelli che vi amano quale gratitudine vi è dovuta? Cosa fate di straordinario?* Giusto. Cavolo. Ovvio. Il cristianesimo non è la fiera del buonsenso, l'esaltazione del banale, dell'ovvio. Il cristiano non è un *bravo ragazzo* che vive fuori del tempo, un po' tontolone e beota (anche se ci sono dei cristiani che si ostinano a pensarlo e, quel che è peggio, ad esserlo). Insiste, il Signore. Se uno ti odia, amalo. Se uno ti maledice, benedicilo. Se uno ti tratta male, prega per lui. Solo così si interrompe la spirale della violenza. Solo così possiamo voltare pagina. Tutti si aspettano un pugno se ti danno uno schiaffo. E vendetta truculenta. E la voce che alza il tono. Stupiscili, fai il contrario. Direte: si è sempre fatto così, da sempre. L'uomo è malvagio e aggressivo. Vero, giusto. E se scegliessimo di scrivere una storia diversa, finalmente?

Scelta consapevole

Non è un atteggiamento *naif.* Figuriamoci. Richiede una forza enorme vivere da miti. E farlo non significa essere degli idioti. Sei tu che scegli di non reagire allo schiaffo. Gesù, durante il processo, alla guardia del tempio che lo schiaffeggia, chiede ragione della sua azione (Gv 18,22-23). Sei tu che scegli di porre dei gesti di fiducia, paradossali, destabilizzanti, sei tu che scegli di agire in maniera diversa. Perché pensi che Gesù abbia ragione. E ti fidi. Come Davide, fuggitivo, che, potendolo, non uccide re Saul che lo sta inseguendo. Ma gli dimostra che avrebbe potuto farlo, per invitarlo a desistere. Con l'apostolo Paolo che parla dell'umano, Adamo, come *vivente* e di Gesù, nuovo Adamo, *che dona la vita.* Questa la scelta da fare: esistere o scegliere di far esistere. Vivere o dare la vita. Una scelta controcorrente. Altro che *buonismo.*

Cose straordinarie

No, non sono capace, dai, non scherzi amo. Non saluto le persone che mi stanno antipatiche, altro che amare i nemici. E se mi sforzo si vede, e tanto. E non ho questo amore in me. Ma, se accolgo il comandamento nuovo, quello suo quello che dice: *amatevi gli uni gli altri con l'amore con cui vi ho* amati, allora posso provare, accolgo l'amore di Cristo che in me tracima, deborda. Non ti amo per mio sforzo ma perché mi lascio plasmare da un altro amore, perché mi sono scoperto amato. Voglio fare cose straordinarie, fuori dall'ordinario, che nessuno si aspetta. Voglio osare un mondo nuovo a partire dal mio piccolo mondo interiore. Costruire un metro quadro intorno a me in cui il Vangelo diventa possibile. E non attendere che siano gli altri a cambiare. Non adeguarmi alla mentalità di questo mondo. Osare. Non perché mi sento un originale, ci mancherebbe. E so bene quanto costa, oggi, scegliere di prendere sul serio questa pagina,

smettendo di anestetizzare il Vangelo. Lo faccio perché imito il Dio misericordioso. Che guarda con compassione all'animo umano fragile e ferito. E lo cambia amandolo. Ci voglio almeno provare. Non giudico chi non lo vuole fare, ci mancherebbe. Voglio perdonare per essere perdonato. Dare. Quello che sono, con tutta l'abbondanza dei miei limiti, ma dare. Dare senza attendere un tornaconto, dare non perché idiota o sempliciotto o illuso. Dare perché imito Dio. Ricevendo da lui una misura traboccante. Mi fido.

Cosa ciascuno di non può mettere a disposizione, cosa offro in questa settimana per la mia famiglia?

Padre Nostro.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

E ci si scambia un abbraccio e bacio di riconciliazione e di pace.

Il piccolo momento di preghiera si conclude con la benedizione del capo famiglia.